



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PGIC84900Q
I.C. TORGIANO-BETTONA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 30	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nel nostro istituto nell'anno 2021-22 il numero degli studenti ammessi alla classe successiva, sia nella scuola Primaria che nella scuola Secondaria di I grado, è del 100% ed è superiore ai dati di riferimento della provincia di Perugia, della regione Umbria e a quelli nazionali. Al termine dell'a. s. 2021-22 un elemento rilevante è rappresentato da una bassa percentuale di alunni in uscita agli esami di Stato con votazione minima ovvero 6 (4,6%), valore molto più basso della media provinciale, regionale e nazionale, e con votazione 7 (19,4%), anche questa al di sotto dei valori di riferimento. Le percentuali delle votazioni 8 (30,6%) e 9 (28,7%) e dieci con lode (9,3%) sono superiori a quelle provinciali, regionali e nazionali, mentre quella del 10 (7,4%) è in linea con le stesse. Nel nostro Istituto non si rilevano casi di abbandono scolastico. Sulle situazioni di disagio scolastico o a rischio abbandono si lavora con tempestività e impegno, se necessario anche in collaborazione con i servizi sociali e sanitari del territorio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni, anche di quelli più svantaggiati.

Punti di debolezza

I dati dell'anno 2021-22 dicono che i trasferimenti in entrata, alla scuola Primaria sono inferiori rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale, mentre alla Secondaria sono superiori ai valori di riferimento solo per la classe seconda (4,2%). I trasferimenti in uscita sono superiori solo per le classi prime (4,4%) e terze (5,3%). Va detto però che i pochi trasferimenti registrati in corso d'anno, tanto in entrata quanto in uscita, sono per la maggior parte legati a fisiologici spostamenti di alcune famiglie (lavoro, cambio di abitazione...) e non sono da considerarsi indicativi di alcun particolare fenomeno, né di attrazione né di 'fuga' rispetto al nostro istituto.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle prove standardizzate gli alunni hanno ottenuto risultati positivi in Italiano (classi V primaria e III secondaria) e in Matematica. Questi valori sono in linea o superiori ai risultati di riferimento. In generale le classi quinte della scuola primaria in Inglese raggiungono il livello A1 con un'alta percentuale (circa il 95%). Questi dati sono in linea o superiori ai valori di riferimento. Buoni sono anche i livelli raggiunti in Italiano e Matematica nelle classi terze della scuola secondaria: circa il 60% degli studenti è distribuito nei livelli 3 e 4 (valori superiori alle % di riferimento). In Inglese il livello A2 è superiore ad A1 ed è in linea o superiore a quello dei valori di riferimento. Gli esiti positivi potrebbero dipendere dall'incremento della dimensione internazionale dell'Istituto in questo triennio. Nel tempo la scuola è riuscita a ridurre la percentuale del livello D in Matematica. Per quanto riguarda Italiano e Inglese i livelli più bassi già all'inizio del triennio erano poco rilevanti, pertanto non sono stati oggetto di indagine. Sia alla primaria che alla secondaria la variabilità dei punteggi delle discipline coinvolte dentro le classi è superiore a quella tra le classi. Questo denota la bontà dei criteri di formazione delle classi nei plessi a tempo normale: sesso degli studenti, livello di apprendimento, presenza di bisogni educativi speciali.

Punti di debolezza

Complessivamente le classi seconde primaria nelle prove standardizzate di Italiano raggiungono risultati inferiori ai valori di riferimento. Questo può essere un effetto della situazione pandemica. La variabilità dei punteggi tra le classi per le 2° primaria è superiore ai riferimenti; è inferiore ai riferimenti dentro le classi. Questo rivela disomogeneità. Tale disomogeneità può essere dovuta alla scelta del tempo scuola da parte delle famiglie e alla composizione socio-culturale delle classi.



In generale l'effetto scuola nel nostro Istituto e' pari alla media regionale.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale in alcuni casi; in altri è in linea. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti in alcune situazioni, in altre è superiore, ma ciò spesso deriva dalla scelta dell'opzione oraria fatta dalle famiglie (tempo pieno/prolungato vs antimeridiano). In sintesi, l'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, tendenti a leggermente positivo, se si considerano solo gli alunni in uscita dall'intero ciclo. Il dato deve comunque essere considerato in relazione al triennio eccezionalmente difficile che è appena trascorso (causa pandemia) e non stupisce che nel segmento della Primaria possano esserci state maggiori ripercussioni a carico degli apprendimenti degli alunni, mentre gli studenti di scuola Secondaria di I grado possono ragionevolmente aver meglio affrontato la prosecuzione degli apprendimenti anche quando avvenuta a distanza. I risultati particolarmente positivi nelle prove di Inglese danno riscontro al grande investimento che la scuola ha fatto negli anni in questa specifica area, tanto da superare evidentemente anche l'impatto negativo delle conseguenze della pandemia, cosa che non è avvenuta nella stessa misura nelle altre due aree (Italiano e Matematica).



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'azione dell'Istituto è orientata alla promozione di tutte le competenze previste dai certificati nazionali: a. Competenze di base; b. Competenze digitali; c. Competenze sociali e civiche; d. Competenza imprenditoriale; e. Competenze artistiche ed espressive. Gli alunni hanno raggiunto nelle competenze di base buoni risultati; nelle competenze digitali vi è una differenza significativa tra il grado primaria e secondaria, le abilità acquisite dagli studenti nella risoluzione di problemi e/o autonomia nella gestione degli strumenti tecnologici sono risultati soddisfacenti nel grado secondaria, nel grado primaria le abilità acquisite dagli alunni hanno richiesto un supporto significativo; nonostante ciò i livelli raggiunti sono base e intermedio, grazie anche all'investimento che l'istituto ha promosso nell'ambito delle nuove tecnologie e nella didattica; nelle competenze sociali e civiche i risultati mostrano un livello intermedio tra gli alunni di tutti i gradi, adeguato alla situazione di pandemia che la popolazione scolastica ha vissuto; nella capacità di imparare ad imparare gli studenti in uscita hanno raggiunto i livelli A e B. La scuola valuta le competenze attraverso griglie di osservazione, rubriche di valutazione di compiti autentici, questionari di autovalutazione; misura i livelli di competenza (A- B- C- D) per

Punti di debolezza

Il difficile periodo di pandemia ha permesso alla scuola di mettere in campo una serie di risorse umane e strumentali che hanno garantito sia il rapporto educativo con gli alunni, sia gli apprendimenti di base. Nonostante ciò, molte azioni e progetti che avevano una visibilità non solo nel territorio di appartenenza dell'istituto, come la partecipazione ad eventi, rappresentazioni di vario genere, collaborazioni esterne con associazioni o Enti, ma anche in termini di scambi internazionali e mobilità all'estero degli alunni e insegnanti non si sono svolti come previsto. Inoltre la competenza alfabetica funzionale, negli alunni stranieri, ha risentito della mancanza di azioni di progetto a supporto dell'alfabetizzazione della lingua italiana; gli interventi hanno riguardato soprattutto la messa a disposizione di documenti e vademecum nella lingua di origine. Nella progettazione per competenze, si ritiene necessario continuare a implementare la condivisione di pratiche comuni per la stesura di rubriche di osservazione e di valutazione delle competenze, in tutti i gradi di scuola.



tutti i gradi di scuola, individuando i traguardi di competenza disciplinari che concorrono all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola Primaria alla Secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della Primaria (3 su 5) dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI (al termine della Secondaria) di poco inferiori a quelli medi regionali. Solo 2 classi su 5 dopo tre anni ottengono risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il nostro Istituto ha progettato il Curricolo Verticale relativo ad ogni disciplina e campo di esperienza condiviso tra i gradi di scuole. Nel Curricolo sono presenti i traguardi relativi alle competenze come previsto dalle normative. Esso risponde in modo soddisfacente ai bisogni formativi degli studenti e alle attese del contesto. La scuola ha individuato tre momenti di valutazione delle competenze negli anni ponte di tutti i gradi consegnando i documenti alle famiglie. Le competenze trasversali di Cittadinanza sono state individuate a livello di programmazione dei singoli docenti e di team. Le attività del PTOF sono legate al Curricolo e prevedono obiettivi e traguardi di abilità/competenze in ambito disciplinare ed educativo. Per quanto riguarda la Progettazione didattica, sono stati elaborati modelli comuni, anche per la DDI. Sono stati predisposti modelli comuni per PEI e PDP. La Secondaria è organizzata in dipartimenti disciplinari che definiscono contenuti essenziali, criteri di valutazione e obiettivi minimi per ogni disciplina. I dipartimenti verticali definiscono i nuclei fondanti del piano di lavoro disciplinare, le metodologie didattiche e gli strumenti. Primaria e Secondaria hanno realizzato la griglia di valutazione del comportamento in presenza e a distanza. La Primaria svolge la programmazione settimanale

Punti di debolezza

L'elaborazione del Curricolo di istituto necessita di un proficuo confronto tra i tre ordini di scuola e di un continuo adeguamento con le novità normative. Le scelte progettuali relative all'ampliamento dell'offerta formativa denotano l'adesione alle possibilità offerte dal territorio, che risultano a volte ripetitive. Parte delle attività del PTOF a supporto del curricolo richiedono un contributo economico da parte di genitori e/o privati. Durante il periodo della pandemia le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state considerevolmente ridotte, soprattutto quelle con gli esperti esterni. Per quanto riguarda la Valutazione, la consapevolezza professionale di dover operare con una didattica per competenze non è pienamente raggiunta e diffusa tra tutti i docenti (tenendo anche conto del turn over degli insegnanti). Gli interventi di recupero e interventi individualizzati, pur diffusi in tutte le sezioni/classi, si scontrano con la limitatezza delle risorse umane; la scarsa compresenza nelle scuole dell'infanzia rende difficoltosa la somministrazione individuale delle Prove comuni predisposte.



per classi parallele e ambiti disciplinari. I docenti di Scuola dell'Infanzia e Primaria hanno avuto incontri collegiali durante l'anno allo scopo di mettere a punto, monitorare e valutare gli aspetti relativi alla programmazione. E' presente la Commissione NIV che aggiorna PTOF, PDM e RAV. Gli insegnanti dei tre gradi utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi campi di esperienza e discipline. La Secondaria utilizza prove di ingresso e prove comuni strutturate dagli insegnanti per classi parallele. Le prove sono previste per le classi I, II e III in italiano, matematica, inglese e francese; vengono effettuate al termine di ciascun quadrimestre. La Primaria effettua prove comuni strutturate in italiano e matematica a classi parallele per quadrimestri. La Scuola dell'Infanzia effettua prove comuni al termine di ciascun quadrimestre solo per gli alunni in uscita. Sono state elaborate, insieme alla programmazione didattica, rubric di valutazione suddivise in obiettivi specifici per campi di esperienza e per compiti di realtà. La Primaria prevede prove interdisciplinari di valutazione autentiche inserite nella programmazione annuale. Le prove vengono effettuate nelle classi V ai fini della certificazione. Nella Secondaria vengono elaborate nel secondo quadrimestre UDA trasversali per classi parallele su temi: ambiente per le I, alimentazione per le II, uso consapevole del web per le III. Nelle UDA si prevedono compiti di realtà valutati con rubric. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a



seguito della valutazione degli studenti: attività di recupero individualizzate e corsi di recupero.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola ha realizzato negli ultimi anni tre ambienti di apprendimento innovativi fruibili in linea teorica da tutte le scuole primarie e secondarie dell'Istituto. Le dotazioni tecnologiche sono significativamente cresciute e vengono utilizzate durante le attività curriculari e laboratoriali dalla gran parte delle classi. La scuola incentiva la partecipazione a progetti e iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche (progettazione per competenze, progetto P.I.P.P.I., "Pensiamo positivo", Utilizzo della Gsuite, Osservatorio del tempo pieno, confronto con l'Europa attraverso progetti Erasmus ed eTwinning). Nel rispetto della libertà di insegnamento, in tutte le classi dell'Istituto si adottano metodologie didattiche diversificate, in misura diversa a seconda delle risorse materiali e umane disponibili e degli specifici bisogni degli alunni. Vengono diffusamente utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione: Approccio cognitivo-comportamentale, Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA). Sia nella scuola dell'Infanzia che nella scuola primaria in ogni classe/sezione vengono attivati percorsi per la condivisione di comportamenti corretti dal punto di vista sociale, etico

Punti di debolezza

I più nuovi ambienti di apprendimento realizzati di recente sono presenti in tre edifici diversi. Non tutte le classi riescono ad accedere a tutti questi ambienti, specialmente quando ciò significa usufruire del trasporto intercomunale. Stante la ridotta presenza di laboratori specificatamente destinati ad aree specifiche, la scuola organizza tendenzialmente le proprie attività laboratoriali nelle classi, spostando di volta in volta le dotazioni necessarie. Tutti i plessi hanno una biblioteca interna sostenuta principalmente dalla partecipazione a progetti che consentono di implementare il patrimonio librario. Le biblioteche sono utilizzate sia collettivamente dalle classi, sia dai singoli alunni per il prestito. Il patrimonio librario ha però bisogno di essere integrato e rinnovato. Sarebbe quindi auspicabile convogliare maggiori risorse umane ed economiche ai fini di una gestione/organizzazione interna più adeguata. Nel nostro Istituto è presente una discreta percentuale di docenti non di ruolo e in assegnazione che a volte ha pesato nella possibilità di costruire rapporti consolidati e di offrire certezza di continuità alle classi. All'inizio di ogni anno difficoltà legate alle risorse materiali ma anche all'iter burocratico rendono difficile attivare con costanza



e civico. Oltre a ciò, nelle scuole Secondarie di I grado, esiste un Regolamento di Disciplina che viene condiviso e approfondito con gli studenti. In caso di situazioni problematiche si fa riferimento a tale Regolamento che prevede sanzioni che richiedono all'alunno un percorso di riflessione sulle proprie azioni. Inoltre tutte le famiglie sottoscrivono con la scuola un Patto di Corresponsabilità Educativa che definisce impegni e responsabilità di ciascuno nel percorso di educazione dell'alunno. All'interno dei vari plessi c'è un clima positivo sia nelle relazioni tra pari che con i docenti. Vengono promosse attività ed esperienze per instaurare un buon clima relazionale all'interno della scuola attraverso incontri di programmazione, organi collegiali e attraverso progetti di plesso e di istituto, uscite didattiche...

e tempestività uno sportello di consulenza psicologica o uno sportello di ascolto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello



L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Il nostro Istituto si avvale di diverse Funzioni Strumentali tra cui la F.S. Inclusione e F.S. Intercultura, volte a garantire l'inclusione degli alunni con B.E.S. tutti. Nel corso degli anni precedenti è stata istituita anche una Commissione Intercultura, costituita da docenti dei tre ordini di scuola al fine di garantire una comunicazione in verticale ed una presa in carico globale da parte dell'Istituto. In tutti i gradi di scuola sono diffusi ed utilizzati modelli programmatici specifici (PEI-PDP) per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, alla cui definizione collaborano tutti i docenti di classe, che vengono monitorati con regolarità. La figure che ricoprono gli incarichi di Funzione Inclusione e Intercultura coordinano, monitorano e offrono supporto a tutti i colleghi nella stesura dei documenti fondamentali per ciascun alunno, a seconda dello specifico bisogno. Buona parte degli insegnanti (di sostegno e non) è inserita in percorsi di formazione relativi ai Bisogni Educativi Speciali. Si registra un incremento della sensibilità nei confronti dei temi relativi all'inclusione che si declina in una maggiore partecipazione del personale e delle famiglie a percorsi specifici organizzati dalla scuola e da altri soggetti. In tutti i plessi vengono realizzati progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa incentrati sul tema dell'inclusione, ma anche

Punti di debolezza

Nonostante il coordinamento da parte di tutti gli organi di istituto preposti, si percepisce la necessità di rafforzare ulteriormente, fra tutti i docenti, la consapevolezza degli strumenti e delle metodologie di lavoro per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni. L'Istituto avverte la necessità di incrementare i momenti di confronto con gli specialisti del Servizio Pubblico e privato (ASL di riferimento e affini) al fine di individuare, in concerto tra tutte le parti, obiettivi, metodologie e strategie, monitorare e verificare i percorsi di apprendimento. Pertanto la produzione e la diffusione di strumenti fruibili ed efficaci a migliorare le pratiche di accoglienza e inserimento degli alunni stranieri e delle loro famiglie è ancora in fase iniziale. L'esiguità e l'incertezza delle risorse rende ogni anno problematica l'organizzazione sistematica (e continuativa nel tempo) delle attività di recupero e potenziamento con particolare criticità nel caso delle azioni rivolte agli alunni stranieri.



laboratori di recupero o attività individualizzate a sostegno degli alunni con maggiori difficoltà/fragilità di apprendimento. La modalità individuale e personalizzata è sicuramente quella preferita per supportare gli alunni in difficoltà in ciascun grado di scuola.

Analogamente ovvero in forma individuale si gestiscono di preferenza i bisogni di alunni con particolari risorse. La partecipazione a numerose iniziative quali concorsi e competizioni a livello locale, regionale e nazionale, sia come gruppo classe che come singoli, offre la possibilità di gratificare soggetti particolarmente propositivi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali sono diventate gradualmente più efficaci grazie a una implementazione e condivisione di buone pratiche; si è lavorato in maniera condivisa per l'adozione dei nuovi modelli di PEI e per l'adeguamento dei modelli PDP affinché rispondessero con maggiore efficacia alle specificità di ciascun grado di scuola. La scuola si è data come priorità la revisione e riorganizzazione dei documenti necessari all'accoglienza ed all'inserimento degli alunni stranieri. La Funzione Strumentale Inclusione e la Funzione Strumentale Integrazione, coadiuvate dalla Commissione Intercultura, costruiscono un dialogo costante al fine di rispondere alle esigenze di crescita e sviluppo degli alunni con B.E.S. L'ottimizzazione delle risorse ha consentito il coordinamento con vari soggetti del territorio, sia per rispondere alle immediate necessità di inserimento e supporto agli apprendimenti degli alunni stranieri (mediazione linguistica, laboratori di lingua italiana...), sia per progettare attività di collaborazione a più ampio respiro(?). L'istituto ha realizzato attività e formazione sui temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, ha favorito la partecipazione del personale e delle famiglie a quelle organizzate dal territorio.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Le specificità di ogni singolo ordine di scuola si fondono per strutturare e organizzare i momenti di passaggio, così da attenuarne le difficoltà e valorizzare le competenze già acquisite, in un'ottica di continuità di un percorso educativo che accompagna gli alunni dai tre ai quattordici anni. Vengono attuate azioni di continuità Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria, per favorire il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, quali attività comuni condivise tra alunni e docenti di grado di scuola diverso, ambientate nella nuova scuola e nel nuovo ambiente di apprendimento. Tali azioni sono facilitate dal clima collaborativo tra docenti dell'Istituto. I docenti di ordini di scuola diverso si incontrano una volta per lo scambio di informazioni sulle classi e due volte per organizzare/restituire azioni di continuità. I docenti di Primaria e Secondaria si riuniscono due volte, per dipartimenti disciplinari verticali, per confrontarsi su tematiche, metodologie ed eventuali criticità. L'orientamento non si limita solo all'aspetto informativo, ma rappresenta un percorso interdisciplinare trasversale che si sviluppa nell'arco di tutto il cammino scolastico degli alunni, specificamente nelle classi seconde e terze della Secondaria, promuovendo una didattica laboratoriale per il

Punti di debolezza

Negli ultimi due anni un ostacolo alle azioni di continuità sono state le misure di prevenzione adottate per la pandemia da COVID 19. Queste hanno proibito la realizzazione di attività in presenza e quindi non hanno permesso agli alunni più piccoli di condividere spazi ed emozioni con i colleghi più grandi. I due anni di pandemia sono stati un ostacolo anche per orientare gli alunni in uscita dal I ciclo di istruzione: le attività si sono risolte soltanto in "Sportelli Orientanti on line" e solo in poche scuole superiori "Studiante per un giorno" a distanza. A prescindere dal periodo pandemico, un elemento che non concorre a fornire dati chiari sull'efficacia del nostro orientamento ha a che fare con il modello di Consiglio Orientativo che il nostro istituto ha scelto. Nel nostro modello, per precisa scelta, si indicano Aree di Interesse e Potenzialità di ogni studente, ma non una specifica scuola superiore. Ciò non trova rispondenza all'interno della piattaforma ministeriale in cui è richiesto tassativamente di selezionare da un menù una specifica tipologia di scuola. Qualsiasi considerazione sui dati restituiti dal ministero non può non tenere conto di questo disallineamento. Per ragioni di privacy non è più possibile consultare da remoto gli esiti degli alunni al primo biennio delle superiori e una raccolta



conseguimento di competenze trasversali. Al centro dell'azione educativa c'è l'alunno che, al termine del primo ciclo, dovrà essere in grado di effettuare scelte quanto più consapevoli per la costruzione di un personale progetto di vita. Tutte le azioni realizzate (Sportelli Orientanti con molte scuole della provincia di Perugia, rivolti anche alle famiglie, Studente per un giorno, visite ad alcune Scuole Superiori del territorio, partecipazione a concorsi e gare proposte dalle Scuole Superiori, incontri con esperti e rappresentanti del mondo del lavoro, visite a realtà economiche del territorio) favoriscono l'orientamento degli studenti verso gli indirizzi di studio successivi; testimonianza della bontà di tali azioni è l'alta percentuale (superiore al 90%) con cui i nostri alunni risultano ammessi al II anno di scuola superiore, a prescindere dall'aver seguito o no il consiglio orientativo, percentuale che risulta maggiore di quella nazionale. La realizzazione delle azioni di orientamento sono favorite dalla collaborazione con la nostra scuola degli istituti superiori, che realizzano attività laboratoriali anche con le classi seconde (nella giornata dedicata all'Orientamento) e delle aziende del territorio che invitano i nostri alunni in uscita a visitare le loro strutture. Gli alunni in uscita dal nostro istituto seguono il consiglio orientativo con una percentuale superiore a quella nazionale, della provincia e della regione .

di informazioni fatta attraverso altri canali risulta impraticabile sia per le energie che richiederebbe sia per le norme sulla riservatezza, pertanto non ci è possibile valutare gli esiti in uscita se non tramite il ministero. Questi dati però - per quanto detto sopra - non sono molto significativi rispetto all'orientamento fornito dalla scuola.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione e la visione dell'istituto sono state definite e condivise in sede di collegio dei docenti. Le famiglie e la comunità, sono state coinvolte in questo processo sia attraverso gli organi collegiali sia attraverso gli incontri dedicati allo scopo. Coerentemente con il PTOF 2022-2025, la vivace progettualità dell'istituto arricchisce a cadenza annuale l'offerta formativa, convergendo in macro-aree rappresentative: - LINGUE; - INTERCULTURA; - CITTADINANZA E COSTITUZIONE; - INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIGITALE. Il piano annuale delle attività permette la valutazione periodica dei percorsi progettati attraverso schede semi-strutturate di osservazione e monitoraggio. Per quanto riguarda l'azione didattica in senso stretto e il monitoraggio degli esiti degli studenti come conseguenza diretta dell'azione stessa, sono stati predisposti modelli comuni di programmazione e rendicontazione finale che permettono un'agevole azione di riscontro. A inizio anno la Dirigente Scolastica affida incarichi di responsabilità specificandone mansioni e responsabilità. Alcune aree sono state presidiate costituendo un'apposita commissione anziché essere affidate a un singolo docente. Gli incarichi designati vengono ricoperti da insegnanti di tutti i gradi di

Punti di debolezza

L'elevata complessità dell'Istituto, che è dovuta anche ma non solo alla sua frammentazione (8 plessi sparsi sul territorio di due comuni e due frazioni), rende la gestione concreta di tutte le azioni programmate molto impegnativa. Il processo di organizzazione, monitoraggio, supervisione e controllo finale di tutte le iniziative progettuali è molto gravoso per le unità amministrative in forza all'Istituto, sempre troppo esigue, e ciò comporta inevitabilmente talvolta ritardi nel completo svolgimento di tutti i passaggi. Il fondo di istituto è necessariamente destinato per la maggior parte a incentivare le molte figure necessarie alla gestione degli aspetti organizzativi, sia da parte del personale docente che non docente. Ciò inevitabilmente limita la misura della parte destinata all'arricchimento dell'offerta formativa, che pure è presente con azioni importanti e mirate a ciò che la scuola ha individuato come più rilevante per i propri bisogni. La scarsità delle risorse da destinare all'ampliamento dell'offerta formativa ha determinato in alcuni casi l'abbandono o il ritiro di progetti comunque presentati e didatticamente validi, o in altri casi la loro riduzione in termini di ampiezza e modalità di svolgimento. L'istituto sconta una significativa discontinuità tra il personale amministrativo che



scuola e sono: Collaboratori del DS, Funzioni Strumentali (Europa-Lingue; Formazione; Inclusione; Orientamento; Intercultura; Registro Elettronico; Sito web), Coordinatori di Plesso, Animatore Digitale, Amministratore GSuite, Team Innovazione Digitale, Commissione Didattica, Commissione Intercultura, Nucleo Interno di Valutazione, Commissione POFT, Commissione Europa-Lingue; Comitato Valutazione, Coordinatori Didattici, Commissione orario, Referente contrasto bullismo e cyber-bullismo, Referente biblioteche scolastiche, Coordinatori di classe, Segretari verbalizzanti, Tutor docenti neo-assunti, Organo di garanzia, Tutor tirocinanti universitari. La chiara suddivisione dei compiti non ha impedito una fattiva collaborazione tra tutti i soggetti con incarichi di responsabilità nell'interesse comune del buon funzionamento dell'intero istituto. Si sono riscontrate molte analogie nei temi di maggiore interesse - coerenti con le priorità del POFT - sui quali vengono proposte e condotte specifiche azioni progettuali tra le varie componenti dell'Istituto. I dati a disposizione indicano che c'è una stretta coerenza tra le scelte educative e la destinazione delle risorse economiche. Le spese si concentrano sui progetti ritenuti prioritari in coerenza con il PTOF e ad alto tasso di coinvolgimento. Viene evitata la frammentazione in numerosi piccoli progetti, mentre gli sforzi si concentrano su pochi temi centrali di radicato interesse per tutti i gradi di scuola (partenariati europei Erasmus+,

fatica a stabilizzarsi e a consolidare le necessarie competenze in alcune aree cruciali, soprattutto di ambito amministrativo e contabile.



scambi culturali e gemellaggi, certificazioni linguistiche, laboratori area STEAM, laboratori area umanistico-espressiva) a spesa per quanto possibile contenuta laddove sia necessario il ricorso a esperti esterni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scelta delle attività di formazione rivolte al personale docente risponde al miglior perseguimento dei traguardi individuati nella sezione "Scelte Strategiche" del POFT. Il Collegio stabilisce che l'obbligo di formazione per ciascun docente sia assolto dalla frequenza di almeno un corso all'anno (da circa 20 ore) da scegliersi tra quelli attivati dall'istituto stesso o anche da altri soggetti/enti. Questi i temi rispondenti ai fabbisogni formativi del personale docente (desunti tramite questionario): Innovazione Metodologica per la didattica delle discipline (62,7%); Dinamiche Relazionali e Motivazionali (56%); Modalità e Pratiche Inclusive (37,3%); Didattica Digitale Integrata (28%); Progettazione, Valutazione e Certificazione delle Competenze (20%); Apprendimento delle Lingue e Progettazione Europea (14,7%); Competenze Glottodidattiche e Intercultura (12%). Per il personale ATA, la concreta attivazione delle iniziative di formazione è subordinata al reperimento delle risorse necessarie. Questi i temi rispondenti ai fabbisogni formativi del personale ATA: Accoglienza e Vigilanza; Inclusione e Disabilità; Gestione Emergenza e Primo Soccorso; Aspetti Giuridici, Contrattuali e Amministrativo-Contabili; Supporto Tecnico all'Attività Didattica; Innovazione dell'Istituzione Scolastica;

Punti di debolezza

La maggiore criticità è rappresentata dalla scarsità di fondi a disposizione per la formazione del personale scolastico. La formazione obbligatoria del personale docente e ATA sulla sicurezza (d.lgs.81/2008) ha praticamente esaurito quasi l'intera cifra messa a disposizione dai trasferimenti ministeriali. Soltanto grazie a un'intensa attività di partecipazione a bandi del MIUR e non solo, è stato possibile offrire a buona parte dei docenti la possibilità di partecipare a formazioni significative che hanno avuto luogo a scuola, sul territorio e anche all'estero. Non sono state promosse altrettanto efficacemente azioni di formazione rivolte al personale ATA ad esclusione di quelle obbligatorie sulla sicurezza. Il fatto che permanga ancora un certo grado di instabilità a livello di personale ATA, soprattutto in ambito amministrativo (dove 2 posti su 5 non sono ancora ricoperti da personale di ruolo), ma anche tra i collaboratori, ha contribuito - oltre all'esiguità delle risorse - a determinare un minore impulso alla formazione per questa tipologia di personale.



Miglioramento Scuola/Servizio di Qualità; Disciplina in tema di Protezione dei Dati; Pubblicità dei Temi Amministrativi. La scuola è riuscita a ottenere finanziamenti MIUR, USR Umbria e anche ERASMUS+ per la formazione dei docenti integrando cospicuamente i fondi disponibili in questa voce di bilancio. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono ben esplicitate e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. La raccolta delle competenze del personale è stata fatta per selezionare i docenti interessati a ricoprire incarichi all'interno della scuola (richiesta curriculum vitae e attestati di formazione) e partecipare alle formazioni finanziate dal programma europeo ERASMUS+ - KA1. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro. Alcune aree sono state presidiate da commissioni anziché essere affidate a una singola funzione strumentale. Alla Scuola Secondaria di I grado sono attivi i dipartimenti disciplinari e nel piano delle attività sono stati previsti regolari incontri a cadenza mensile e bimestrale rispettivamente per l'intero gruppo dei docenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria, come anche dipartimenti verticali tra Primaria e Secondaria, allo scopo di incentivare la collaborazione e l'incontro tra docenti per condividere buone pratiche sperimentate nella programmazione delle azioni didattiche. L'istituto è in rete con vari soggetti (altre scuole e soggetti pubblici e privati) allo scopo di



accelerare la realizzazione della trasformazione in senso innovativo sia degli ambienti che delle pratiche didattiche. Mediamente la percentuale di partecipanti alla formazione è alta.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola si è da sempre attivata istituendo reti con altre scuole finalizzate a partecipare a bandi per l'erogazione di fondi ministeriali, regionali o europei rivolti principalmente alla formazione dei docenti e all'innovazione didattica. Gli Enti locali supportano la scuola in modo concreto e sistematico sulla base di una convenzione pluriennale, mettendo a disposizione risorse economiche compatibili con i propri bilanci e rendendosi disponibili anche come partner di progetti e iniziative promosse dalla scuola, contribuendo a tessere una fitta rete di interazioni positive che si traducono in un vero arricchimento dell'offerta formativa per tutti gli alunni. In presenza di finanziamenti importanti, i Comuni collaborano con la scuola a una pianificazione ottimale degli interventi. L'Istituto promuove e valorizza i rapporti con il territorio con lo scopo di sensibilizzare gli alunni ad una partecipazione attiva e consapevole alle iniziative e alle manifestazioni presenti nei due Comuni, dando vita spesso a grandi manifestazioni ma anche offrendo piccole ma diffuse occasioni di significative esperienze extrascolastiche per i propri alunni. Tra le azioni più significative in questo ambito, le attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi: un'assemblea rappresentativa dei ragazzi del Comune di Torgiano che si riunisce

Punti di debolezza

La scuola è presente in un contesto territoriale articolato su due Comuni e due frazioni ed è servito tempo per instaurare accordi a lungo termine e tuttora si sta lavorando affinché questo confronto e reciprocità diventino pratiche sempre più consolidate e proficue. La frammentazione territoriale non ha favorito inizialmente la realizzazione di iniziative in collaborazione tra i due Comuni e la scuola oltre quelle (comunque già numerose) che sono state instaurate tra la scuola e le singole realtà comunali. Nonostante ciò, dopo le prime titubanze relative all'organizzazione delle scuole dei comuni di Torgiano e di Bettona in un unico Istituto (settembre 2014), si è registrata una progressiva apertura e un sempre maggiore coinvolgimento attivo delle famiglie nell'offerta formativa. Le comunità dei due comuni limitrofi, hanno sviluppato nel medio periodo un buon senso di appartenenza a una sola comunità scolastica, che si è estrinsecato nella partecipazione di entrambe le Associazioni dei Genitori e all'organizzazione e al supporto delle principali iniziative promosse dalla scuola, pur rimanendo a tutt'oggi due organizzazioni a sé stanti. Il territorio non è sufficientemente collegato dai mezzi pubblici con le città più prossime (Perugia, Assisi), ciò limita le opportunità di interazione tra i



periodicamente per discutere sui temi dell'ambiente, del tempo libero, della cultura e della scuola, della solidarietà e su altri aspetti che possono riguardare la vita dei cittadini più giovani. La scuola ha accordi anche con l'università, con i Servizi Sociali e Socio-assistenziali, con le Associazioni del territorio (per attività svolte all'interno dei propri locali) e con le Associazioni dei Genitori che sono una risorsa importante per la scuola in termini di collaborazione, di offerta di competenze e di sostegno economico, promuovendo sinergie significative con l'Istituto. Oltre alle associazioni, la partecipazione della componente genitori è stata significativa e si è estrinsecata soprattutto nelle forme che seguono: versamento dei contributi volontari destinati a supportare l'ampliamento dell'offerta formativa; collaborazione concreta in situazioni particolari quali progetti creativi, laboratori natalizi, manifestazioni teatrali, attività di promozione della lettura, mercatini finalizzati alla raccolta fondi per la scuola e simili; controllo sulla qualità della refezione scolastica. Per la definizione di alcuni dei documenti fondamentali della scuola quali Regolamento di Istituto e il Patto di Corresponsabilità si è sollecitato il contributo dei genitori facenti parte del Consiglio di Istituto. Sono stati organizzati momenti di formazione rivolti alle famiglie sui temi della corretta alimentazione, del contrasto al bullismo e del cyberbullismo e dell'uso consapevole di internet. Le famiglie sono state incoraggiate alla

giovani e l'apertura al mondo esterno in generale, soprattutto a quelle opportunità di progetti e di esperienze extra didattiche utili per la scuola, alle quali per partecipare è sempre necessario far ricorso al trasporto privato. Gli stessi collegamenti tra i due piccoli centri che caratterizzano il territorio e tra le frazioni e i comuni di riferimento su cui insiste l'Istituto, risultano insufficienti e tali da non favorire lo sviluppo del senso di appartenenza a una stessa comunità scolastica. A ciò sopperisce in parte il servizio di trasporto scolastico gratuito fornito dagli enti locali all'interno del perimetro dei due Comuni per uscite didattiche sul territorio in orario scolastico o semplici spostamenti tra i plessi.



consultazione del sito della scuola e del Registro Elettronico come strumento di comunicazione e informazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

1. Migliorare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni in uscita al termine del primo ciclo, con particolare riferimento all'autonomia e all'organizzazione dei processi di apprendimento.

TRAGUARDO

Ridurre la % di studenti in uscita dal I ciclo di istruzione con livello D nelle competenze con particolare riferimento a: competenza n. 3 (Competenza matematica, scienze e tecnologia) dal 12% al 5% circa, competenza n. 5 (Imparare ad imparare) dal 9% al 5% circa, competenza n. 7 (Spirito di iniziativa e di imprenditorialità) dal 10% al 5% circa.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incentivare e sostenere tra i docenti la programmazione didattica per competenze all'interno del nuovo curricolo di istituto.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condividere e armonizzare, tra i diversi gradi di scuola e tra i diversi campi di esperienza/ambiti disciplinari/discipline, i criteri di valutazione.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere nel curricolo percorsi di cittadinanza responsabile e attiva a partire dalla scuola dell'Infanzia in modo verticale fino alla secondaria I[^]
4. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative: gruppi di livello/interesse, classi aperte, Cooperative Learning, Project Based Learning...
5. **Ambiente di apprendimento**
Sostenere le esigenze formative dei docenti sull'utilizzo di nuove tecnologie e su metodologie didattiche inclusive/innovative.
6. **Inclusione e differenziazione**
Implementare azioni di supporto e di monitoraggio relativi alla progettazione, alla concreta attuazione e alla valutazione di tutti i PEI e dei PDP.
7. **Continuità e orientamento**
Aumentare le occasioni di scambio informativo e metodologico tra i vari ordini di scuola anche nell'ottica di quanto scritto al punto 1) Curricolo, progettazione e valutazione.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Consolidare accordi di rete efficaci.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Potenziare la collaborazione, gli scambi e gli incontri con le scuole secondarie di II grado attraverso attività informative e laboratoriali, al fine di ampliare la conoscenza delle offerte formative del territorio, a partire dalle classi seconde della scuola secondaria di I grado.

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere azioni di formazione dei docenti nei diversi ambiti, facendo ricorso a risorse sia esterne (ove sostenibile) che interne (ove disponibili).

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere collaborazioni con associazioni culturali, enti locali e famiglie per implementare e sostenere processi di integrazione e di conoscenza del territorio.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

2. Potenziare la dimensione interculturale della realtà scolastica. 3. Ampliare l'esperienza scolastica a 360°, offrendo supporto e occasioni di recupero a tutti coloro che hanno sofferto durante il periodo 'Covid' dal punto di vista materiale ma soprattutto sul piano del benessere psicologico e delle relazioni interpersonali.

TRAGUARDO

Fine 1° ciclo d'istruzione: 2. Ridurre dal 20% al 17% la % di studenti stranieri di 1° e 2° generazione con livello D nella competenza n. 1 e dal 19% al 16% la % di studenti con livello C nella competenza n. 8 a; 3. Raggiungere il 90% di studenti con valutazione 4 e 5 in Collaborazione e Rispetto delle regole e il 97% in Relazioni interpersona



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incentivare e sostenere tra i docenti la programmazione didattica per competenze all'interno del nuovo curriculum di istituto.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere nel curriculum percorsi di cittadinanza responsabile e attiva a partire dalla scuola dell'Infanzia in modo verticale fino alla secondaria I^
3. **Inclusione e differenziazione**
Implementare azioni di supporto e di monitoraggio relativi alla progettazione, alla concreta attuazione e alla valutazione di tutti i PEI e dei PDP.
4. **Continuità e orientamento**
Aumentare le occasioni di scambio informativo e metodologico tra i vari ordini di scuola anche nell'ottica di quanto scritto al punto 1) Curricolo, progettazione e valutazione.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Consolidare accordi di rete efficaci.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziare la collaborazione, gli scambi e gli incontri con le scuole secondarie di II grado attraverso attività informative e laboratoriali, al fine di ampliare la conoscenza delle offerte formative del territorio, a partire dalle classi seconde della scuola secondaria di I grado.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere azioni di formazione dei docenti nei diversi ambiti, facendo ricorso a risorse sia esterne (ove sostenibile) che interne (ove disponibili).
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere collaborazioni con associazioni culturali, enti locali e famiglie per implementare e sostenere processi di integrazione e di conoscenza del territorio.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Per il triennio 2022/2025 si reputa necessario riproporre le stesse due priorità ritenute imprescindibili nel POFT 19/22, "RISULTATI SCOLASTICI" (intesi con riferimento alla certificazione delle Competenze, più che alla valutazione delle discipline) e "COMPETENZE CHIAVE EUROPEE". Per quanto attiene ai RISULTATI SCOLASTICI, si ritiene infatti di non poter mai considerare interrotto il processo di miglioramento dei livelli di competenza degli alunni. Per questa priorità, pur avendo già ridotto sensibilmente il numero di alunni che escono dall'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione con livello "D" (ovvero 'INIZIALE'), si ritiene di dover continuare a comprimere la percentuale di esiti sotto il livello 'soglia' per continuare a migliorare i risultati nelle competenze n. 3, n. 5 e n. 7, che continuano a essere considerate per noi cruciali. Nell'ambito della priorità afferente alle COMPETENZE CHIAVE EUROPEE, si ripropone di potenziare maggiormente la dimensione interculturale della realtà scolastica (migliorare il successo scolastico e formativo degli alunni stranieri e rendere i nostri studenti sempre più capaci di apprezzare le diverse identità, tradizioni culturali e religiose). Alla luce del periodo complesso che ha visto la scuola attraversare la pandemia, si reputa indispensabile aggiungere ai due precedenti un terzo traguardo per offrire supporto e occasioni di recupero a tutti coloro che hanno sofferto sul piano del benessere psicologico.